

## Con gli azzurri è tutto congelato

di **Marco Galluzzo**

**I**l nuovo governo? Con FI le trattative sono congelate. E la nuova squadra, comunque, inizia a prendere forma.

a pagina 6

# Rampelli per il dopo Cingolani E alla Famiglia spunta Rauti

Le trattative «congelate» con FI. Accordo ormai saldo su Giorgetti all'Economia

I punti fermi di Fitto agli Affari Ue e Urso alla Difesa  
Torna l'idea dei vicepremier Salvini e Tajani  
E il leghista potrebbe andare alle Infrastrutture

**ROMA** Il quadro della formazione del governo dopo l'elezione dei due presidenti del Parlamento da una parte sembra schiarirsi, almeno per il partito della Meloni e per la Lega, ma appare in qualche modo «congelato» per quanto riguarda Forza Italia, dopo lo scontro fra Berlusconi e il presidente del Consiglio in pectore proprio sulla scelta dei ministri.

Una delle novità è forse l'insistenza con cui Fabio Rampelli, di Fratelli d'Italia, viene dato come futuro ministro della Transizione ecologica, che oggi guida Roberto Cingolani. Un ministero chiave per i primi mesi di attività dell'esecutivo, che dovrà adottare misure molto delicate contro il caro energia.

Il resto della squadra del partito che ha vinto le elezioni ha un'altra possibile novità con Isabella Rauti, che potrebbe avere le deleghe della Famiglia. Restano punti fermi, almeno in apparenza, Raffaele Fitto agli Affari europei, Adolfo Urso alla Difesa e Guido Crosetto al Mise, anche se il diretto interessato continua a smentire un suo ingresso nell'esecutivo. Anche le deleghe che riguardano i Beni culturali dovrebbero essere appannaggio del primo partito della maggioranza.

Ovviamente la lista dei ministri che ha in testa Giorgia Meloni resterà passibile di sorprese almeno sino al momento in cui riceverà l'incarico da Sergio Mattarella. E molto potrebbe anche dipendere dalla scelta di fare o meno due vicepremier, che potrebbero essere Antonio Tajani e Matteo Salvini. Ieri sembrava un'opzione più forte che nei giorni scorsi, ma nulla è stato ancora deciso.

In ordine di importanza e caratura delle deleghe appare assodato l'accordo sul «trasloco» del ministero leghista Giancarlo Giorgetti dal ministero dello Sviluppo economico a quello dell'Economia. In quota Fdi dovrebbe essere anche il ministero della Giustizia (si continua a dare per favorito il magistrato Carlo Nordio, neoeletto) anche se Silvio Berlusconi continua a puntarci per Forza Italia, nel caso con Paolo Sisto. Mentre all'ex capo di gabinetto di Matteo Salvini, il prefetto Matteo Piantadosi, dovrebbe essere riservata la guida del Viminale. Salvini stesso potrebbe diventare il nuovo ministro delle Infrastrutture. Alla Lega, oltre all'Agricoltura, è possibile che vada anche la Disabilità, con Alessandra Locatelli.

Ieri è anche circolata la voce che Meloni potrebbe escludere

dalla squadra del futuro governo i senatori azzurri che non hanno votato **Ignazio La Russa** come **presidente del Senato**: l'indiscrezione viene smentita sia da esponenti di Fratelli d'Italia sia nello staff del Cavaliere, dove si conferma che le trattative sono al momento «congelate» e dall'altra si sottolinea che i due piani, l'elezione della **seconda carica dello Stato** e la formazione del governo, sono totalmente diversi e non sovrapponibili.

Giovanbattista Fazzolari, da anni braccio destro di Giorgia Meloni, possibile perno del nuovo esecutivo nel ruolo di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ieri ha toccato uno dei temi che in queste settimane è stato oggetto di scontro politico: il numero e la presenza di eventuali esponenti tecnici, e non politici, nel governo. «Sarà un esecutivo politico, ma sarebbe una novità assoluta se l'intera



09636  
«Compagine di governo fosse formata da parlamentari eletti. Quindi, molto presumibilmente, così come è sempre accaduto, alcuni dei ministri non saranno dei parlamentari eletti», ha tenuto a precisare. Ma proprio la lista dei cosiddetti tecnici, per i quali il dicastero più gettonato è la Salute, resta ancora molto coperta. Alla fine potrebbero essere meno di quanto ci si aspettava.

**Marco Galluzzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



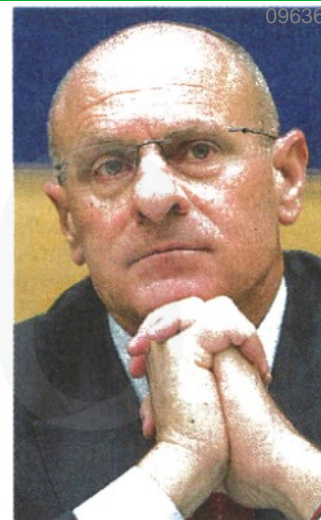
**Isabella Rauti**

Senatrice uscente di Fratelli d'Italia, 59 anni, è stata rieleetta. Figlia del missino Pino, ed ex moglie di Gianni Alemanno, potrebbe guidare la Famiglia



**Alessandra Locatelli**

Leghista doc, 46 anni, per breve tempo ministra per la Famiglia nel primo governo Conte, potrebbe guidare il dicastero per la Disabilità



**Fabio Rampelli**

Arrivato alla sesta legislatura in Parlamento, 62 anni, l'esponente di Fratelli d'Italia potrebbe guidare il ministero per la Transizione ecologica



**Raffaele Fitto**

Eurodeputato di Fratelli d'Italia, 53 anni, già presidente della Regione Puglia e ministro, potrebbe guidare il dicastero degli Affari europei



**Antonio Tajani**

Numero due di Forza Italia, 59 anni, è stato presidente del Parlamento Ue. Vista la sua esperienza internazionale potrebbe guidare la Farnesina



**Giancarlo Giorgetti**

Vicesegretario della Lega, 55 anni, e ministro uscente dello Sviluppo potrebbe avere un incarico di massimo rilievo, il dicastero dell'Economia